

# Affermazioni consigliere Nunzi, interviene il Gruppo consiliare FDI Viterbo



VITERBO – Riceviamo dal Gruppo consiliare FDI e pubblichiamo: “Il consigliere Nunzi, non nuovo ad affermazioni avventate e lunari per la distanza che hanno dal piano delle realtà, derubrica a critiche irrilevanti quelle poste all’attenzione dell’amministrazione comunale e della stampa dal gruppo consiliare e dal circolo cittadino di FDI.

Aver sollevato una questione di opportunità rispetto allo svolgimento del Mercato Europeo (che detto così sembra un evento di rilevanza internazionale e, nei fatti, è un enorme carrozzone di dubbio gusto e di dubbi afrori) in pieno centro e aver ricordato alla giunta Frontini e ai suoi delegati che questa scelta ha avuto una ricaduta certa (e non positiva) per i commercianti di via Marconi, non ci pare né strumentale né superficiale.

Abbiamo un’idea di città diversa, un’idea di turismo diversa e una diversa idea di come costruire il futuro della nostra Viterbo.

Domandiamo all’esperto Nunzi come si possano tenere insieme eventi di questa natura con la Tuscia di arte e di cultura. Come senza alcuna programmazione per l’estate imminente, si

possa scambiare un ristorante a cielo aperto per un evento capace di attrarre i turisti che una città come Viterbo meriterebbe di avere.

A meno di non giocare a chi la spara più grossa e allora va bene anche raccontare di aver avuto oltre 45mila persone in tre giorni a via Marconi: sarebbe interessante sapere chi fossero, da dove venissero, in cerca di cosa, che altre cose abbiano visitato durante la loro permanenza, se permanenza c'è stata in quali strutture si sono allocati. Insomma, i dati base su cui costruire un ragionamento utile a ragionare sull'utilità o meno di procedere nella direzione scelta. Ovviamente, nulla di tutto questo è stato fatto e non ce ne stupiamo.

E, volendo alzare lo sguardo al cielo facendosi spazio tra i fumi delle salsicce e dei würstel, che dire del resto?

Consigli comunali convocati su ordini del giorno risibili (da ultimo, una seduta dedicata esclusivamente a tre delibere per il conferimento della cittadinanza onoraria a tre viterbesi adottivi e autoctoni illustri); nessuna notizia della programmazione estiva, né per le associazioni in attesa di veder esitato un bando senza risorse né per gli eventi a diretta organizzazione del Comune.

La Sindaca ha definito se stessa e la sua maggioranza un gruppo di scappati di casa.

Alla città auguriamo di cuore che a casa gli scappati tornino presto".

---

# Fiera dell'Annunziata: l'assessore Franco e il consigliere Nunzi: "Continuiamo a lavorare per valorizzare questa importante tradizione"



VITERBO- "Fiera dell'Annunziata, abbiamo avanzato nuove idee rispetto alla scorsa edizione, ma non siamo ancora del tutto soddisfatti". Le parole sono quelle dell'assessore allo sviluppo economico locale e turismo Silvio Franco, all'indomani della fiera.

"Prendendo atto e facendo tesoro dell'edizione dello scorso anno – prosegue l'assessore Franco – edizione che seppur nell'entusiasmo del ritorno post Covid ha visto sì molta gente, ma ha comunque registrato una scarsa partecipazione degli operatori con tanto di disomogeneità del percorso, quest'anno abbiamo ritenuto di risolvere alcune criticità compattando il percorso e proponendo un'offerta alternativa per una zona da sempre ai margini della fiera, anche nel 2023".

Il riferimento è alla zona di Porta Romana/San Sisto. Non solo. Anche San Faustino, che negli ultimi anni non ospitava più i banchi. "Gli operatori inizialmente previsti a piazza

San Faustino, da spuntisti, hanno deciso di esporre in un altro tratto, lasciando scoperta la parte per la quale avevano dato inizialmente disponibilità – spiega il consigliere comunale delegato alle attività produttive Marco Nunzi -. Una decisione che ha creato disagio e per questo stiamo valutando di revocare le autorizzazioni a coloro che per due edizioni consecutive non si sono presentati o non hanno rispettato gli accordi inizialmente presi.

Per questa edizione 2024 abbiamo contato poco più di 200 banchi – aggiunge Nunzi – di cui 25 del mercato Bio. La fiera originaria era di oltre 300 banchi, nel tempo fra assenza e revoche sono scesi a 230, e non tutti si sono presentati. Continueremo a lavorare per restituire ai viterbesi un evento riqualificato e riorganizzato che fa parte delle più autentiche tradizioni della nostra città”.